

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 22 agosto 2025

In Aosta, il giorno ventidue (22) del mese di agosto dell'anno duemilaventicinque con inizio alle ore otto, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, li

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Marco CARREL

Luciano CAVERI

Giulio GROSJACQUES

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. 1196 OGGETTO :

ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP DI UN SERVIZIO DI HOUSING TEMPORANEO IN FAVORE DI PERSONE E NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI VULNERABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE CHE NECESSITANO DI UNA COLLOCAZIONE ABITATIVA PER IL PERIODO DAL 1° GENNAIO 2026 AL 31 DICEMBRE 2027 (CUP F55I25000190002). APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO E PRENOTAZIONE DI SPESA.

L'Assessore alla sanità, salute, politiche sociali, Carlo Marzi, riferisce alla Giunta regionale che il Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d'Aosta 2022/2025, approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione n. 2604/ XVI del 22 giugno 2023, ha previsto, nell'ambito della macro area 4, obiettivo strategico 4.18, il potenziamento dei servizi di housing first in favore di nuclei famigliari in condizione di povertà e a rischio di esclusione sociale, così come definito nel LEPS nazionale.

Riferisce che il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024 - 2026, approvato mediante il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 2 aprile 2025, ha definito le priorità e i Livelli essenziali delle prestazioni sociali in favore delle persone in condizione di povertà estrema, tra cui l'housing first, da perseguire sui vari territori in integrazione con le altre misure in favore dei nuclei familiari e degli individui in condizione di povertà.

Richiama:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), articolo 12, comma 1: “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”;
- le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia oggetto di apposito accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- il d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, TITOLO VII “Dei rapporti con gli enti pubblici”, articolo 55;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 che impegna le amministrazioni pubbliche e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l’articolo 55 del Codice del Terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l’individuazione del miglior offerente;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 per l’adozione delle Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore ai sensi degli articoli 55-57 del D. Lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore);
- la deliberazione della Giunta regionale in data 5 giugno 2023, n.629 recante “Approvazione piano regionale degli interventi e servizi sociali a contrasto della povertà 2023-2025. Prenotazione di spesa.”.

Evidenzia che il contesto socio-economico attuale mette in luce la necessità di intervenire in situazioni di fragilità complesse che investono l'intera sfera della persona e delle sue

relazioni familiari e sociali che, a fronte di bisogni multidimensionali, richiedono risposte capaci di agire su più fattori.

Evidenzia che il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, riconoscendo l'abitare come un diritto umano di base essenziale per ogni percorso di inclusione volto a incidere positivamente sul percorso di vita delle persone, prevede lo sviluppo di un modello basato su una presa in carico multidisciplinare e sull'inserimento in appartamenti indipendenti, al fine di sostenere le persone e nuclei famigliari in condizione di vulnerabilità e marginalità sociale in un percorso di reinserimento e di potenziamento delle autonomie.

Riferisce che, come evidenziato dai competenti uffici del Dipartimento politiche sociali, si rende necessario garantire continuità ai servizi e ai progetti avviati sul territorio regionale in favore delle persone in condizione di vulnerabilità ed emarginazione sociale quali, nello specifico:

- il Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS), che accoglie 45 rifugiati e richiedenti asilo ucraini che nel febbraio 2022, a seguito del conflitto russo-ucraino, hanno dovuto lasciare il loro Paese, con termine previsto il 31 dicembre 2025;
- il progetto "Abitare il cambiamento", a valere sul PNRR Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Sub investimento 1.3.1 "Housing", ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1431 del 18 novembre 2024, con termine previsto il 31 marzo 2026 nell'ambito del quale i Comuni di Quart e Montjovet hanno concesso alla Regione in comodato d'uso gratuito gli immobili di loro proprietà, situati rispettivamente in Loc. Champeille, 3 e in Fraz. Vignolaz 31, che sono stati oggetto di riqualificazione infrastrutturale, per il reinserimento e l'autonomia di persone e nuclei in condizione di grave marginalità sociale.

Riferisce dunque che, come dettagliato nell'Avviso pubblico predisposto dai competenti uffici e allegato alla presente deliberazione, al fine di garantire il Livello essenziale delle Prestazioni Sociali così come previsto dal Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, si prevedono due aree di intervento quali la gestione degli immobili adibiti al servizio di housing temporaneo e la presa in carico multidisciplinare dei beneficiari inseriti nel servizio.

Precisa inoltre che, nell'ambito della gestione degli immobili adibiti al servizio di housing temporaneo, gli enti del Terzo settore potranno candidarsi per le seguenti soluzioni abitative:

- Soluzione abitativa A: dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2027 per l'avvio di un servizio di housing temporaneo mediante il reperimento e la messa a disposizione di una o più unità immobiliari costituite da singole unità abitative, garantendo continuità nell'assistenza e accoglienza dei rifugiati e richiedenti asilo ucraini, attualmente inseriti nel Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS);
- Soluzione abitativa B: dal 1° aprile 2026 al 31 dicembre 2027 per l'avvio di un housing temporaneo presso gli immobili di proprietà dei Comuni di Quart e Montjovet in favore di persone e nuclei famigliari in condizione di vulnerabilità e marginalità sociale, attualmente inseriti nel progetto "Abitare il cambiamento", a valere sul PNRR.

Riferisce che i riferimenti normativi richiamati nella presente deliberazione evidenziano il ruolo essenziale svolto dagli enti del Terzo settore nell'ambito delle attività di interesse generale (articolo 5 del D.Lgs. 117/2017) quali partner delle Amministrazioni pubbliche nelle procedure di co-programmazione e di co-progettazione, in particolare nell'ambito dello

sviluppo di azioni e interventi finalizzati a contrastare la povertà.

Sottolinea che la collaborazione con gli enti del Terzo settore favorisce la promozione di pratiche innovative finalizzate ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, al fine di favorire un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale e che la partecipazione del Terzo settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi a contrasto della povertà si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle famiglie, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse.

Evidenzia che, in relazione al sopra descritto quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione consente di introdurre nel panorama dei servizi un nuovo approccio e nuove modalità operative di presa in carico in favore delle persone e nuclei famigliari in condizione di vulnerabilità e marginalità sociale che necessitano di una collocazione abitativa temporanea nell'ambito di un progetto di presa in carico multidisciplinare elaborato da parte dei servizi sociali e sociosanitari territoriali.

Riferisce, su proposta dei competenti uffici, che:

- la procedura di co-progettazione si svolgerà nelle fasi dettagliatamente declinate nello schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione;
- l'ammissione al percorso di co-progettazione sarà valutata da un'apposita Commissione, composta da un rappresentante della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo, in qualità di Presidente, da un rappresentante della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo, in qualità di esperto, e da un rappresentante dell'Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS, con funzioni di verbalizzante, e che la stessa non comporta oneri in capo al bilancio regionale;
- la spesa complessiva per la realizzazione delle attività previste dall'istruttoria di coprogettazione oggetto della presente deliberazione, a valere su fondi regionali, ammonta complessivamente a euro 1.267.500,00 per il periodo dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2027, secondo la seguente ripartizione:
 - Soluzione abitativa A: euro 900.000,00 dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2027;
 - Soluzione abitativa B: euro 367.500,00 dal 1° aprile 2026 al 31 dicembre 2027;
- la spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione pari a euro 1.267.500,00, a valere su fondi regionali, è stata prevista sul capitolo U0028362 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (Enti del Terzo settore) per la realizzazione di un sistema di presa in carico di persone in condizioni di povertà in attuazione di un progetto di housing temporaneo" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2025/2027, che presenta la necessaria disponibilità come segue:
 - anno 2026: euro 607.500,00;
 - anno 2027: euro 660.000,00.

Evidenzia che:

- a seguito di eventuali e ulteriori bisogni, gli interventi e i servizi oggetto della presente deliberazione potranno essere potenziati e/o prorogati a valere su eventuali residui al 31 dicembre 2027 e/o su eventuali fondi statali o regionali;
- il potenziamento degli interventi e dei servizi potrà avvenire mediante l'integrazione del

budget progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non superare il valore massimo del 50%;

- i partner del Terzo settore individuati a seguito della procedura garantiranno una quota di compartecipazione coerente con le attività progettuali che potrà consistere in risorse monetarie - proprie o autonomamente reperite - e/o non monetarie aggiuntive così come declinato nello schema di Avviso allegato alla presente deliberazione.

Propone, dunque, di approvare l'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di un servizio di housing temporaneo in favore di persone e nuclei familiari in condizione di vulnerabilità e marginalità sociale che necessitano di una collocazione abitativa temporanea - CUP F55I25000190002, il relativo schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione e la prenotazione di spesa.

LA GIUNTA REGIONALE

preso atto di quanto riferito dall'Assessore alla sanità, salute, politiche sociali, Carlo Marzi e su proposta del medesimo;

richiamata la nota n. 6818/SG in data 31/07/2025, a firma del Segretario generale della Regione, recante indicazioni operative per il disbrigo delle attività correnti nel corso del regime di prorogatio della Giunta regionale;

considerato che il dirigente del competente Dipartimento politiche sociali, ha verificato che il contenuto della presente deliberazione è conforme alle indicazioni ivi contenute;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1696 in data 30 dicembre 2024, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025/2027 e delle connesse disposizioni applicative, come da ultimo adeguati con deliberazione della Giunta regionale n. 296 in data 25 marzo 2024;

considerato che il Coordinatore del Dipartimento politiche sociali dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ha rilasciato il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare l'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di un servizio di housing temporaneo in favore di persone e nuclei familiari in condizione di vulnerabilità e marginalità sociale che necessitano di una collocazione abitativa temporanea – CUP F55I25000190002 e il relativo schema di Avviso pubblico, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, per

- il periodo dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2027;
- 2) di stabilire che a seguito di eventuali e ulteriori bisogni emergenti, gli interventi e i servizi oggetto della presente deliberazione potranno essere potenziati e/o prorogati a valere su eventuali residui al 31 dicembre 2027 e/o su ulteriori eventuali fondi statali o regionali e che il potenziamento di tali servizi potrà avvenire mediante l'integrazione del budget progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non oltre il valore massimo del 50%;
 - 3) di dare atto che l'importo complessivo dell'istruttoria di co-progettazione è pari a euro 1.267.500,00 (unmilione duecentosessantasettemilacinquecento/00), per il periodo dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2027, eventualmente prorogabile ai sensi dell'articolo 2 della presente deliberazione, così come dettagliato nell'Avviso pubblico;
 - 4) di stabilire che la compartecipazione alla realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente deliberazione verrà garantita dai partner del Terzo settore individuati al termine della procedura mediante una quota di co-finanziamento coerente con le attività progettuali che potrà consistere in risorse monetarie - proprie o autonomamente reperite - e/o non monetarie aggiuntive, così come declinato nello schema di Avviso allegato alla presente deliberazione;
 - 5) di stabilire che l'ammissione al percorso di co-progettazione sarà valutata da un'apposita Commissione, composta da un rappresentante della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo, in qualità di Presidente, da un rappresentante della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo, in qualità di esperto, e da un rappresentante dell'Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS, con funzioni di verbalizzante, e che la stessa non comporta oneri in capo al bilancio regionale;
 - 6) di prenotare la spesa prevista per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione, a valere su fondi regionali, per un importo pari a euro 1.267.500,00 (unmilione duecentosessantasettemilacinquecento/00) sul capitolo U0028362 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (Enti del Terzo settore) per la realizzazione di un sistema di presa in carico di persone in condizioni di povertà in attuazione di un progetto di housing temporaneo" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2025/2027, che presenta complessivamente la necessaria disponibilità, come segue:
 - anno 2026: euro 607.500,00 (seicentosetteemilacinquecento/00);
 - anno 2027: euro 660.000,00 (seicentosessantamila/00);
 - 7) di dare mandato al Dirigente responsabile per i conseguenti adempimenti attuativi tra cui l'ammissione a finanziamento del progetto esito della co-progettazione e l'approvazione dell'accordo di collaborazione che sancisce i reciproci impegni tra Amministrazione e l'ente del Terzo Settore individuato in esito all'Avviso pubblico.